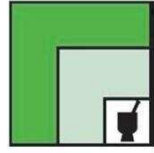


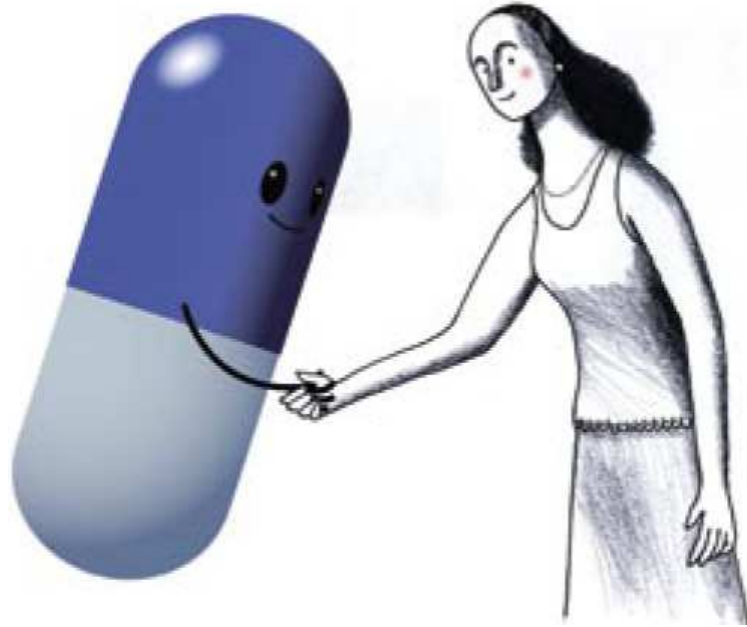
REGIONE LIGURIA



ASSOCIAZIONE FARMACISTI - LA SPEZIA



UTILIZZARE CORRETTAMENTE E CONOSCERE I BENEFICI DEI FARMACI EQUIVALENTI



Cosa sono i farmaci equivalenti?

I farmaci equivalenti, spesso chiamati “generici”, sono medicinali che hanno la stessa efficacia, sicurezza e qualità dei corrispondenti farmaci di marca, ma hanno un **COSTO INFERIORE**, poiché è scaduto il brevetto che consentiva alla ditta, che li aveva prodotti per prima, la produzione esclusiva.

Il farmaco equivalente contiene LO STESSO PRINCIPIO ATTIVO (sostanza efficace per quella malattia) del corrispondente farmaco di marca. È BIOEQUIVALENTE, vale a dire che ha la stessa efficacia. È ugualmente SICURO perché sottoposto agli stessi controlli a cui sono soggetti tutti i farmaci in commercio. La confezione contiene la STESSA QUANTITÀ di farmaco (compresse, fiale, quantità di sciroppo). Ha le STESSE INDICAZIONI E CONTROINDICAZIONI.

Il costo inferiore degli equivalenti permette di indirizzare fondi e risorse per l'acquisto di farmaci innovativi e facilitare l'accesso a nuove e costose terapie.

Cosa succede in farmacia?

L'equivalenza chimico - farmaceutica è soddisfatta quando i due preparati **CONTENGONO LO STESSO PRINCIPIO ATTIVO** nella stessa quantità e nella stessa forma farmaceutica.

Per quei medicinali per i quali è scaduto il brevetto, ed esistano già in commercio generici corrispondenti, il Servizio Sanitario Nazionale rimborsa la specialità medicinale al prezzo più basso del medicinale equivalente in commercio. Affinché due medicinali siano sostituibili tra loro **DEVONO GARANTIRE AL PAZIENTE LO STESSO PROFILO DI EFFICACIA E SICUREZZA**. Gli studi di bioequivalenza hanno lo scopo di verificare sperimentalmente l'equivalenza terapeutica tra il medicinale test e il medicinale di riferimento. La dimostrazione di bioequivalenza è condizione essenziale affinché tali medicinali si comportino, in termini di efficacia e tollerabilità, allo stesso modo.

Se il medico **non ha scritto sulla ricetta SSN la dicitura non sostituibile**, il farmacista “dopo aver informato il cliente e salvo diversa richiesta di quest'ultimo, è tenuto a fornire il medicinale prescritto ... avente il prezzo più basso”(L. 24 marzo 2012 n.27, art. 11). Il farmacista è tenuto pertanto a proporre al paziente di cambiare il “farmaco di marca” con un altro “equivalente”, identico al primo ma meno costoso; se il paziente decide di curarsi con il “farmaco di marca”, può essergli richiesto di pagare una differenza.

Per informazioni rivolgersi a:
Servizio Farmaceutico ASL 5 Spezzino
Tel: 0187/604736 e-mail: farmacovigilanza@asl5.liguria.it